

Che cosa osservare

Dai sintomi ai comportamenti che si vedono



Per registrare qualcosa bisogna poterlo vedere. «Disattento» è già una conclusione: quello che si vede è un bambino che salta una riga, che si volta quando entra qualcuno, che comincia il lavoro dieci minuti dopo gli altri.

Questa scheda traduce le manifestazioni dell'ADHD in comportamenti registrabili. Serve a capire se una strategia sta funzionando, e ad avere qualcosa di concreto da dire quando si parla con la famiglia o con un servizio. Non serve a fare diagnosi.

Le tre regole

Tre indicatori. Al massimo quattro: oltre, non si riesce a registrare mentre si insegna.

Si contano quelli che servono a capire. Se il problema è che si alza, si contano le alzate: in questa fase non si sta premiando niente, si sta guardando. Quando poi si sceglie che cosa provare, il comportamento si riscrive nella forma che si vuole ottenere, perché un obiettivo deve poter essere raggiunto e riconosciuto.

Si conta. Quante volte accade in un intervallo definito. È l'unica cosa registrabile mentre si fa lezione.

Disattenzione

Non presta attenzione ai dettagli, errori di distrazione

Salta una riga o un esercizio · Sbaglia il segno in un'operazione che sa fare · Consegna con una parte non svolta

Fatica a mantenere l'attenzione su compiti o giochi

Interrompe il lavoro e guarda altrove · Si alza a metà attività · Cambia gioco prima di finire il precedente

Sembra non ascoltare quando gli si parla

Chiamato per nome, non si volta · Chiede di ripetere la consegna appena data · Fa un'altra cosa dopo l'istruzione

Non porta a termine le istruzioni ricevute

Esegue il primo passaggio e si ferma · Comincia un compito diverso da quello assegnato · Consegna a metà

Fatica a organizzare compiti e attività

Non trova il quaderno giusto · Comincia senza aver preso la penna · Sul banco ha materiale di un'altra materia

Evita i compiti che richiedono sforzo mentale prolungato

Chiede di andare in bagno all'inizio dell'attività scritta · Dice «non lo so fare» prima di provare · Rimanda l'inizio con richieste varie

Perde gli oggetti necessari

Cerca la gomma, il diario, l'astuccio · Non ha il materiale richiesto il giorno prima

Si distrae facilmente per stimoli esterni

Si volta quando qualcuno entra · Guarda fuori dalla finestra durante la spiegazione · Reagisce a un rumore in corridoio

È sbadato nelle attività quotidiane

Dimentica di consegnare l'avviso · Non segna i compiti sul diario · Esce senza il giubbotto

Quello che riesce

Comincia il lavoro entro due minuti dalla consegna · Guarda in direzione di chi spiega · Ripete la consegna se gliela si chiede

Iperattività e impulsività

Muove mani e piedi, si dimena sulla sedia

Dondola la sedia · Batte la penna sul banco · Muove le gambe sotto il banco

Si alza quando dovrebbe restare seduto

Si alza dal posto durante l'attività · Cammina per l'aula · Si mette in ginocchio sulla sedia

Corre o si arrampica in situazioni inappropriate

Corre in corridoio · Si arrampica sulla struttura durante la fila · Salta i gradini

Fatica a giocare in modo tranquillo

Alza il tono di voce nel gioco · Passa da un gioco all'altro in pochi minuti · Entra nel gioco altrui senza chiedere

È «sotto pressione», come guidato da un motore

Non si ferma nemmeno nei momenti di attesa · Continua a muoversi anche seduto

Parla eccessivamente

Commenta ad alta voce durante il lavoro individuale · Parla con il compagno durante la spiegazione

Risponde prima che la domanda sia completata

Dà la risposta mentre l'insegnante sta ancora parlando · Anticipa la fine della consegna

Fatica ad aspettare il proprio turno

Parla senza alzare la mano · Sorpassa in fila · Prende il materiale prima che sia distribuito

Interrompe o si intromette

Interviene mentre parla un compagno · Si inserisce in una conversazione fra altri · Prende il materiale di un compagno senza chiedere

Quello che riesce

Alza la mano prima di parlare · Aspetta il turno nel gioco · Torna al posto quando gli viene ricordato

Come si osserva, in pratica

Scegliete il momento, non tutta la giornata. Trenta minuti al giorno, anche divisi in due intervalli da quindici, sono sufficienti. Meglio se il momento cambia di giorno in giorno: il lunedì la prima ora, il martedì l'ultima, il mercoledì dopo la ricreazione. Serve a vedere se il comportamento dipende dall'ora e dalla stanchezza.

Segnate mentre accade, non a fine giornata. Una barretta. A fine giornata nessuno ricorda quante volte è successo alle nove.

La prima settimana si conta e basta, senza cambiare niente. Alla fine si guarda la media, e da lì si decide cosa provare.

Osservate in contesti diversi. Lo stesso bambino rende molto meglio in un'attività strutturata e guidata che in un momento libero. Quella differenza è una delle informazioni più utili che potete raccogliere.

*Scheda a cura del Centro Archimede S.r.l. · Via Longare 1, Torri di Quartesolo (VI) · 0444.387387 ·
info@cdarchimede.it · Revisione: 1 settembre 2026*